

Tamar di Giuda

Hayez, Francesco



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/1o040-00126/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/1o040-00126/>

CODICI

Unità operativa: 1o040

Numero scheda: 126

Codice scheda: 1o040-00126

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Civico Museo d'Arte Moderna e Contemporanea Castello di Masnago

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 2]

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di posizione

Tipo scheda: ILC

Codice IDK della scheda correlata: 3o210-00009

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 2]

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o210-0000025

Relazione con schede VAL: 3o210-00143

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: storia

Identificazione: ritratto di donna

Titolo: Tamar di Giuda

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 21431

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello di Masnago

Indirizzo: Via Cola di Rienzo 12

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

STIMA

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1847

Validità: post

A: 1847

Validità: ante

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Hayez, Francesco

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1791-1882

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MISURE

Parte: intero

Unità: cm

Altezza: 112

Larghezza: 84.5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il dipinto ritrae sullo sfondo di un cielo azzurro, appena velato da bianche nuvole, una donna identificabile con il personaggio biblico di Tamar. La giovane è rappresentata in posizione frontale, con la gamba sinistra leggermente in avanti e il corpo inclinato lateralmente: la donna indossa una bianca veste aperta sul davanti così da mostrare il seno nudo, e coperta sulle spalle e sul capo da un ampio mantello color ocra gialla che lei stessa sostiene con il braccio destro sollevato e portato in avanti nell'atto di coprirsi. Nella mano sinistra regge un bastone ricurvo sulla sommità e un anello d'oro; al collo porta un ricco collare dorato. Il volto, raffigurato quasi di tre quarti, è rivolto verso la sinistra della composizione ed è caratterizzato da un'espressione intensa e malinconica, accentuata dalla penombra offerta dalla pieghe del mantello e del rosso turbante che le copre la testa.

ISCRIZIONI [1 / 3]

Classe di appartenenza: firma

Tecnica di scrittura: a matita

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: sul verso

Trascrizione: Hayez Francesco

ISCRIZIONI [2 / 3]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a caratteri applicati

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: sul verso

Trascrizione: Rossi Art Brokers

ISCRIZIONI [3 / 3]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a caratteri applicati

Posizione: sulla cornice

Trascrizione: Tamar di Giuda 1847 Varese Musei Civici

Notizie storico-critiche

Proveniente dalla collezione Sai Vita, il quadro venne donato nel 1971 ai Musei Civici con attribuzione dubitativa all'Hayez. Il riferimento all'Hayez ha trovato piena conferma in occasione della mostra antologica curata da M.C.Gozzoli e F. Mazzocca nel 1983. La scheda del catalogo esaurisce le informazioni, iconografiche, sulla committenza (Gaetano Taccioli), sul disegno autografo eseguito dopo il dipinto. Anche se non fu mai presentato all'esposizione di Brera, il dipinto ha goduto subito di una certa fortuna, da quando fu inciso sull'"Album" del 1847 da Caterina Piotti Pirola su disegno di Domenico Induno. Un elemento questo che ne suggerisce la datazione. Lo stesso artista, come avveniva per le opere da lui predilette, l'aveva riprodotto in un raffinato acquarello, già in collezione Raimondi a Milano (Nicodemi, 1962, Tav. 62), che dovrebbe identificarsi con quello passato alla "Retrospectiva" del 1883, mentre forse è un secondo d'après quello analogo esposto alla rassegna hayeziana del 1934 (segnalato in proprietà di Emma Clerici Baslini).

Il soggetto conferma la vicinanza di Hayez al tema della figura femminile nuda. Tale tematica fu da lui trattata prevalentemente raffigurando eroine dell'Antico Testamento o personaggi del mondo orientale: questa Tamar fa infatti parte di una serie iniziata con la "Betsabea al bagno" e proseguita con "Rebecca", "Susanna", "Loth e le figlie", nonché numerose versioni di odalische e bagnanti, fino ad arrivare alla "Rebecca al pozzo" del 1848, realizzata un anno dopo il presente dipinto. Il quadro fu commissionato da Gaetano Taccioli, per cui Hayez aveva seguito cinque anni prima il dipinto "Un pensiero malinconico" (1842) e che possedeva anche la prima versione della "Rebecca" del 1831.

La vicenda cui si riferisce il dipinto è tratta dal libro 38 della Genesi, che racconta la storia di Tamar, moglie del primo figlio di Giuda, Er. Dopo la precoce morte del marito, secondo l'obbligo della legge ebraica del levirato, la donna ne sposò il fratello, Onan, il quale però si rifiutò di avere figli da lei che, sempre secondo tale legge, sarebbero stati considerati del fratello Er e non suoi. Onan ricorse al metodo anticoncezionale del "coitus interruptus" ma, essendo questa una pratica considerata peccaminosa, venne punito da Dio con la morte. Giuda avrebbe dunque dovuto dare in marito a Tamar il suo terzo figlio, Sela, che però all'epoca era troppo giovane: la donna venne quindi rimandata dai genitori con la promessa che quando il ragazzo fosse cresciuto l'avrebbe sposata. Ma Giuda, temendo che la causa della morte di Er e Onan fosse Tamar e non volendo che anche Sela perisse, finse di dimenticarsi della nuora. Tamar escogitò allora uno stratagemma: si travestì da prostituta e senza essere riconosciuta (si era velata il volto) sedusse Giuda che, per unirsi a lei, le promise un capretto del suo gregge e le lasciò in pegno il suo sigillo, il cordone e il bastone. Quando Giuda venne informato che sua nuora si era prostituita ed era rimasta incinta, la condannò al rogo: la donna inviò allora al suocero gli oggetti che le aveva lasciato e gli mandò a dire che l'uomo con cui si era prostituita era il proprietario di quelle cose. Giuda riconobbe il sigillo e gli altri oggetti e riconobbe il suo peccato, cioè di non aver dato in marito a Tamar il suo terzo figlio.

Hayez preferì qui non raccontare per intero la vicenda, affidata solo al richiamo offerto dal bastone e dall'anello che Tamar regge con la mano sinistra, ma concentrarsi sul fascino della figura isolata, la cui malinconica bellezza sembra volersi nascondere sotto l'ampio mantello. L'artista punta tutto sulla qualità della stesura cromatica, ottenuta impastando il colore a corpo sulla tela, e sulla scelta di toni chiari e caldi. L'ottimo stato di conservazione del dipinto permette di apprezzare ancora pienamente dello straordinario rapporto tra il busto nudo e levigato dalla luce e i panneggi circostanti, che lo inquadrano con una serie infinita di pieghe così ben modulate da assorbire tutte le gradazioni di ombre. Quanto all'espressione di struggente malinconia che pervade il volto di Tamar, essa rimanda tanto ad altri quadri biblici di Hayez (es. "Incontro tra Giacobbe ed Esaù", 1844, Musei Civici di Arte e Storia di Brescia), quanto al malessere esistenziale tipico dell'animo romantico, così ben rappresentato dall'artista in molti suoi ritratti e personaggi.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero

Data: 1998

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: buono, due piccole cadute di colore in basso a sin, sul mantello

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: intero

Data: 2015

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_1o040-00126_IMG-0000478931

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: INV. 112

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: INV. 112.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_1o040-00126_IMG-0000478932

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Ente proprietario: Civico Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Castello di Masnago

Codice identificativo: Expo_OA_1o040-00126_01

Note: intero recto

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_1o040-00126_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_1o040-00126_IMG-0000478933

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2015/02/11

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_1o040-00126_02

Note: foto di contesto

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_1o040-00126_02.jpg

FONTI E DOCUMENTI

Tipo: atto notarile

Denominazione: Donazione Sai Vita

Data: 1971

Nome dell'archivio: ASCV/ Musei Civici/

BIBLIOGRAFIA [1 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Ambrosoli

Titolo libro o rivista: Album. Esposizione di Belle Arti in Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1847

V., pp., nn.: pp. 83-88

BIBLIOGRAFIA [2 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Von Wurzbach C.

Titolo libro o rivista: Biographisches Lexikon des Kaiserthums Osterreich

Luogo di edizione: Wien

Anno di edizione: 1961

V., pp., nn.: voll. VII e VIII, p. 152

BIBLIOGRAFIA [3 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Hayez F.

Titolo libro o rivista: Le mie memorie

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1890

V., pp., nn.: p. 276

BIBLIOGRAFIA [4 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Nicodemi G.

Titolo libro o rivista: Francesco Hayez

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1962

V., pp., nn.: v.2, p. 72

BIBLIOGRAFIA [5 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Mazzocca F.

Titolo libro o rivista: Francesco Hayez

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1984

V., pp., nn.: p. 285

BIBLIOGRAFIA [6 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Mazzocca F.

Titolo libro o rivista: Hayez, dal mito al bacio

Luogo di edizione: Padova

Anno di edizione: 1988

V., pp., nn.: p. 162

BIBLIOGRAFIA [7 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Giuseppe Verdi, l'uomo e il mito

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2000

BIBLIOGRAFIA [8 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Prina R.

Titolo libro o rivista: Lombardia L'arte - la bellezza - le città. I tesori da riscoprire

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2001

V., pp., nn.: p. 373

BIBLIOGRAFIA [9 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Cassinelli D.

Titolo libro o rivista: Musei Civici di Varese. Catalogo dei dipinti e delle sculture 1500-1950

Luogo di edizione: Varese

Anno di edizione: 2014

V., pp., nn.: pp. 143-145

MOSTRE [1 / 5]

Titolo: Hayez

Luogo, sede espositiva, data: Milano, 1983-1984

MOSTRE [2 / 5]

Titolo: Hayez, dal mito al bacio

Luogo, sede espositiva, data: Padova, Palazzo Zabarella, 20 settembre 1998 - 10 gennaio 1999

MOSTRE [3 / 5]

Titolo: Giuseppe Verdi, l'uomo, l'opera, il mito

Luogo, sede espositiva, data: Milano, Palazzo Reale, 15 novembre 2000 - 25 febbraio 2001

MOSTRE [4 / 5]

Titolo: Romantici e Macchiaioli: Giuseppe Mazzini e la grande pittura europea

Luogo, sede espositiva, data: Genova, Palazzo Ducale, 21 ottobre 2005 - 12 febbraio 2006

MOSTRE [5 / 5]

Titolo: Incanti e scoperte: l'Oriente nella pittura dell'Ottocento Italiano

Luogo, sede espositiva, data: Barletta, Pinacoteca Giuseppe De Nittis - Palazzo Marra, 5 marzo - 10 luglio 2011

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Civico Museo d'Arte Moderna e Contemporanea Castello di Masnago

Nome: Vanoli, P.

Funzionario responsabile: Cassinelli, D.

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2015

Nome: Uva, Cristina

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando